

Il mondo economico

«Figliuolo rassicurante»

Pungono i sindacati: «Impegni generici»

Confartigianato e Confcommercio: «Dal generale parole chiare su tempi e modi dei ristori, mettiamo da parte le barricate»

Mentre Cna avverte: «Non tutto finora ha funzionato»

Arrivano le reazioni anche delle associazioni di categoria forlivesi, tutte presenti all'incontro col generale Figliuolo ieri mattina in municipio. Luca Morigi, presidente di Confartigianato Forlì, ha valutato molto positivamente l'intervento del commissario straordinario: «Con grande concretezza ha illustrato i provvedimenti che a breve saranno stanziati per ristorare imprese e cittadini. La rassicurazione è che tutti coloro che hanno subito danni, saranno completamente risarciti. Invitiamo i nostri associati a documentare ogni perdita, sia in azienda, sia al proprio domicilio per procedere con l'asseverazione dei danni, che, così certificati, potranno ottenere il contributo statale». Inoltre, Morigi invita ad abbandonare ogni polemica: «È indispensabile lavorare tenendo alta l'attenzione sul tema, per questo non possiamo permetterci di perdere tempo polemizzando. Anche se si hanno visioni diverse, questo è il momento di mettere da parte gli individualismi a favore dell'unità di intenti».

Davide Bellini, presidente di Cna Forlì, ha sottolineato invece la necessità di mantenere «due criteri fondamentali per le future scelte della struttura commissariale, in primis la semplicità. Le risorse che saranno messe a disposizione devono essere accessibili in modo semplice. In sostanza, devono essere semplici gli strumenti, 'corta la catena' di accesso alle risorse, semplice il sistema di verifica. Il

secondo elemento è la chiarezza, quindi spiegare quali risorse saranno messe a disposizione, con tempi certi e con facile interpretazione di chi può accedere ai contributi e chi no. Cosa che, purtroppo, fino ad ora non ha funzionato». Nonostante le raccomandazioni, anche Bellini ha valutato positivamente l'incontro con Figliuolo, sottolineando che «il messaggio del generale è andato nella direzione di rassicurare. Così come appare rassicurante aver definito un orizzonte temporale ed eco-

CGIL, CISL E UIL

C'è comunque una nota lieta: «Avevamo chiesto rinforzi per gli organici degli enti locali, è un segnale positivo»

nomico per dare risposta alle segnalazioni fin qui pervenute».

«**Non possiamo** che accogliere con soddisfazione le misure annunciate dal commissario che ha parlato di risorse concrete dettando tempi e modalità - è il parere di Alberto Zattini, direttore di Ascom-Confcommercio -. Il nostro territorio ha bisogno di questo, di risposte ai bisogni e programmazione e non di polemiche inutili che dividono, creano barricate anziché unire in un momento in cui ce ne sarebbe davvero bisogno». L'associazione dei negozianti ha sottolineato come «il commissario, ancora una volta, abbia dato prova del suo alto profilo».

Si uniscono anche i sindacati alla catena di commenti a caldo dopo le dichiarazioni del generale. La nota è stata condivisa da Cgil, Cisl e Uil, tramite i segretari Maria Giorgini, Vanis Treossi



Francesco Paolo Figliuolo ha parlato alle associazioni in consiglio comunale

ed Enrico Imolesi: «Da un lato emergono segnali positivi nell'emendamento al decreto, tra cui la richiesta da noi avanzata di un rafforzamento della dotazione di organico agli enti locali. Dall'altro restano impegni ancora troppo generici per poterci dire soddisfatti - scrivono le tre sigle -. Sarà necessario includere nel risarcimento dei danni anche i beni mobili. Inoltre, le risorse che verranno erogate alle imprese devono essere condizionate alla verifica delle norme riferite alla sicurezza sul lavoro e alla legalità. La volontà di velocizzare l'iter burocratico delle pratiche non può pregiudicare la corretta applicazione dei contratti nazionali di lavoro, la sicurezza, come anche le misure di prevenzione verso le infiltrazioni malavito-se».

Martina Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DEGLI ARTIGIANI

Bellini (Cna): «Serve semplicità nei controlli e chiarezza sulle erogazioni. La distribuzione abbia la 'catena corta'»

Rimborsi per le imprese Figliuolo: «A novembre fino a 20mila euro subito Poi arriveremo al 100%»

Il commissario ha incontrato associazioni economiche e sindacati: il contributo salirà a 40mila euro a fine lavori. Risposte anche a chi ha danni più ingenti. «Da qui partiremo per i ristori a privati e famiglie»

di **Marco Bilancioni**

Domani al ministero dell'Agricoltura sarà presentata l'ordinanza per i rimborsi destinati alle aziende. A seguire, il commissario Francesco Paolo Figliuolo lavorerà - sulla base della precedente - al testo che prevederà i ristori per privati e famiglie. Nel frattempo, sono ormai pronti i via libera ai lavori sui corsi d'acqua. Poi a quelli per il ripristino della viabilità. Per un totale di quasi 700 milioni, che si aggiungono ai 42 già liquidati per le somme urgenze in tutta l'area colpita a maggio. È questa la sintesi del discorso del generale Figliuolo, commissario straordinario all'emergenza alluvione, che ieri mattina in municipio ha incontrato il sindaco Gian Luca Zattini, il vescovo Livio Corazza (che ha donato al generale una 'Madonna del Fango' dipinta da Franco Vignazia), le associazioni economiche, i sindacati e i coordinatori dei quartieri colpiti.

L'incontro si è svolto nella sala del consiglio comunale, a porte chiuse, scandito da alcuni applausi. Introdotto da Zattini, Figliuolo ha fatto il punto della situazione. Non era previsto il contraddittorio, anche se, alla fine, si è fermato per ascoltare i rappresentanti dei quartieri. Poi, con fogli fitti fitti di appunti, ha esplicitato i contenuti davanti a un plotone di telecamere e microfoni. Al punto più atteso, i rimborsi, è arrivato dopo un po': «L'ordinanza è un tomo enciclopedico, vedremo chi lo leggerà tutto... - ha detto, pensando forse alle numerose polemiche - Prevediamo subito rimborsi alle attività produttive, comprese quelle agricole, fino a 20mila euro». Secondo scaglione: «Per i

LOTTA ALLA BUROCRAZIA

«Lavoriamo con buon senso e pragmatismo Meglio partire, se qualcuno è escluso correggeremo»

danni entro 40mila euro, chiuderemo la partita non appena riceveremo documentazione finale dei lavori effettuati». Molte realtà hanno danni ben superiori: «A loro erogheremo prima 40mila poi il completamento, fermo restando l'impegno, ribadito anche dalla presidente Giorgia Meloni, di arrivare al 100%». Quando? «Dal 15 novembre in poi partiremo con la piattaforma Sfinge dove presentare le domande». I singoli privati e le famiglie, purtroppo, riceveranno i soldi in una fase successiva. Che Figliuolo però inquadra come immediatamente conseguente: «L'ordinanza per le aziende sarà la base di quella per le famiglie». E ricorda che, intanto, sono stati prorogati a dicembre i tempi per Cas e Cis, ovvero somme fra i 3mila e i 5mila euro.

Agli alluvionati assicura: «Cercheremo di fare le cose bene e velocemente. Stiamo lavorando con buon senso e pragmatismo. Il pensiero - ha detto - va alle famiglie delle tre vittime forlivesi e alle imprese che soffrono». Vuole tranquillizzare e forse anche prevenire le polemiche: «Abbiamo svolto molte riunioni, cercando di pensa-

Il sindaco Zattini ha chiesto tempi certi per la messa in sicurezza

«Fogne da rifare, si inizi a pensarci»

Il sindaco Gian Luca Zattini ha ceduto subito la parola a Figliuolo: «È lui che volete ascoltare...». Non senza averne elogiato «il buon senso nell'interpretare norme complicatissime per dare quelle risposte che i cittadini si aspettano». La visita del generale è stata l'occasione per fare il punto: sono state 3.500 le domande per il Cis (5.000 euro di «immediato sostegno») e 1250 per il Cas (3.000 euro per chi ha dovuto abbandonare

LA REGIONE

«Bollette, serve fondo di solidarietà»

«Rifondere le bollette degli alluvionati? È una delle nostre richieste in merito alla conversione del decreto», spiega la vicepresidente della Regione Irene Priolo. Infatti nelle case allagate si fanno anche i conti con i rincari dovuti al surplus di acqua per lavare. «Si utilizzi il fondo di solidarietà. Ma serve l'ok».

re a tutti i casi possibili. L'esperienza mi dice che prima o poi si presenta una fattispecie non contemplata nell'ordinanza: la aggiusteremo. Confermo che l'obiettivo è il rimborso al 100%. Ma preferisco partire e poi aggiungere qualcosa, piuttosto che aspettare ancora e produrre un piano perfetto, ma già vecchio».

Il senso del suo impegno lo dà la lotta contro la burocrazia: «Saremo noi a preparare la modulistica da compilare. Non servirà il control-

la propria abitazione). Numeri che, secondo Zattini, testimoniano che «in alcune zone la distruzione è stata totale». Ne ha approfittato, davanti a molti coordinatori, per ringraziare «i quartieri, punto di riferimento insostituibile durante l'emergenza». **A Figliuolo**, il sindaco ha riportato che «la città chiede sicurezza»: il riferimento era alla situazione idro-geologica in vista dell'inverno. Dunque, sono necessari «progetti certi e



In alto, Francesco Paolo Figliuolo ieri in municipio. Qui, nella sede di Bagioni, azienda che si occupa di macchine agricole e si trova nella zona alluvionata di via Asiago

lo dei Comuni». Ai quali, tuttavia, assicurerà «250 assunzioni rapide: servono strumenti non solo economici per fronteggiare l'emergenza». Inoltre, «abbiamo velocizzato le procedure. Si potranno affidare direttamente i lavori dall'importo fino a 500mila euro». A questo proposito, il commissario si è detto «molto soddisfatto» perché i soldi per i lavori di somma urgenza «sono stati erogati agli enti richiedenti in tempo reale, il giorno stesso, in molti casi con cantieri ancora aper-

ti». E a proposito di cantieri (oltre 5.000 quelli totali, previsti altri 250 milioni per le somme urgenze), ne arriveranno altri. Innanzitutto lungo i fiumi, per quella che Figliuolo chiama «sicurezza idraulica»: 234 milioni di euro (di cui 5 per Forlì città) per sistemare i corsi d'acqua. Quando? «A brevissimo». A seguire, il «ripristino della viabilità». Che significa superare l'urgenza andando verso la ricostruzione: «Faccio un esempio: una volta messa in sicurezza una frana, significa preparare il bypass per rendere la strada di nuovo transitabile. O superare il bypass tracciando il nuovo percorso».

Per questo sono pronti 450 milioni, da spendere già nel 2023 («sono tutti già disponibili») e comprensivi anche delle spese per progettare entro fine anno i lavori che poi si svolgeranno nel 2024. Il 'portafoglio' del commissario è cresciuto da 120 a 640 milioni. Fase successiva: «A marzo partiranno i 'piani speciali' per la ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN AUTUNNO DI CANTIERI

Prima lavori sui fiumi da 243 milioni, poi il ripristino della viabilità e nuovi progetti per altri 450

cronoprogrammi da parte della Regione e degli organi competenti». È stata anche l'occasione per toccare il tema, emerso anche nel consiglio comunale di lunedì, delle fogne: «Iniziamo a ragionare con i gestori su un piano di ricostruzione della rete fognaria importante, perché il problema è strutturale e non determinato da interventi di pulizia». Infine, ha toccato il tema dei ristori: «Le famiglie sono la nostra priorità».